

Comunicazione

Casella postale, CH-8022 Zurigo
Telefono +41 58 631 00 00
communications@snb.ch

Zurigo, 21 marzo 2024

Esame trimestrale del 21 marzo 2024 della situazione economica e monetaria

La Banca nazionale allenta la politica monetaria abbassando il tasso guida BNS all'1,5%

La Banca nazionale abbassa il tasso guida BNS di 0,25 punti percentuali all'1,5%. La modifica entrerà in vigore domani 22 marzo 2024. Gli averi a vista detenuti dalle banche presso la BNS saranno remunerati fino a un determinato limite al tasso guida BNS, quelli eccedenti tale limite a un tasso di interesse pari all'1,0%. La Banca nazionale ribadisce anche la sua disponibilità ad agire all'occorrenza sul mercato dei cambi.

L'allentamento della politica monetaria è stato possibile grazie all'efficacia della lotta all'inflazione durante gli ultimi due anni e mezzo: da alcuni mesi l'inflazione si colloca di nuovo al di sotto del 2% e quindi nell'area che la Banca nazionale assimila alla stabilità dei prezzi. Come indicato dalla nuova previsione, l'inflazione dovrebbe rimanere all'interno di quest'area anche nel corso dei prossimi anni.

Con la sua decisione la Banca nazionale tiene conto della diminuzione della pressione inflazionistica e dell'apprezzamento del franco in termini reali avvenuto nell'ultimo anno. L'abbassamento del tasso di interesse favorisce anche l'andamento dell'economia. L'allentamento annunciato oggi assicura pertanto che le condizioni monetarie restino adeguate.

La Banca nazionale continuerà ad osservare attentamente l'evoluzione dell'inflazione e, se necessario, adeguerà nuovamente la politica monetaria per far sì che il rincaro si mantenga a medio termine nell'area di stabilità dei prezzi.

Dall'inizio dell'anno l'inflazione è diminuita ulteriormente attestandosi in febbraio all'1,2%. Il calo è riconducibile al minor rincaro dei beni, mentre la spinta maggiore ai prezzi proviene attualmente dai servizi interni.

Comunicato stampa

La nuova previsione condizionata di inflazione si situa nettamente al di sotto di quella formulata in dicembre. Nel breve termine, ciò è dovuto soprattutto al fatto che la dinamica dei prezzi di alcune categorie di beni ha rallentato più velocemente di quanto atteso ancora tre mesi fa. Per il medio termine, la correzione al ribasso è ascrivibile a una riduzione degli effetti di secondo impatto. La previsione condizionata di inflazione si attesta lungo l'intero orizzonte previsivo nell'area di stabilità dei prezzi (cfr. grafico). Nella media annua essa si colloca all'1,4% per il 2024, all'1,2% per il 2025 e all'1,1% per il 2026 (cfr. tabella). La previsione si basa sull'assunto che il tasso guida BNS rimanga pari all'1,5% lungo l'intero orizzonte previsivo.

L'economia mondiale è cresciuta a un ritmo moderato nel quarto trimestre 2023. Dopo il rapido arretramento in diverse regioni nel 2023, negli ultimi mesi l'inflazione è calata in misura minore. In numerosi paesi questa continua ad attestarsi su livelli superiori agli obiettivi delle banche centrali. Su tale sfondo molte di esse hanno lasciato per il momento invariata la loro politica monetaria restrittiva.

Nei prossimi trimestri la crescita economica globale rimarrà presumibilmente moderata. L'inflazione dovrebbe ulteriormente ripiegarsi, non da ultimo grazie alle politiche monetarie restrittive.

Questo scenario per l'economia mondiale è tuttora soggetto a rischi significativi. In alcuni paesi l'inflazione potrebbe mantenersi più a lungo su livelli eccessivi e richiedere quindi una politica monetaria più restrittiva di quanto atteso nello scenario di base. Parimenti, le tensioni geopolitiche potrebbero aumentare. Non è pertanto da escludere un'evoluzione economica globale più debole di quanto ipotizzato.

In Svizzera il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto a un ritmo moderato nel quarto trimestre dell'anno scorso. Il settore dei servizi ha nuovamente registrato un'espansione, mentre la creazione di valore aggiunto nell'industria ha ristagnato. La disoccupazione ha continuato ad aumentare leggermente e il grado di utilizzo delle capacità produttive complessive dell'economia si trovava nella norma.

Nei prossimi trimestri la crescita rimarrà presumibilmente contenuta. Ad avere un effetto frenante sono la debole domanda estera e l'apprezzamento reale del franco intervenuto nell'ultimo anno. Nel complesso il PIL in Svizzera dovrebbe aumentare nel 2024 di circa l'1%. In questo contesto è probabile che la disoccupazione continui a salire gradualmente e che il livello di utilizzo delle capacità produttive diminuisca ancora in lieve misura.

Analogamente alle previsioni per l'estero, anche quelle per la Svizzera sono soggette a una significativa incertezza. Il rischio principale è un'evoluzione congiunturale più debole del previsto all'estero.

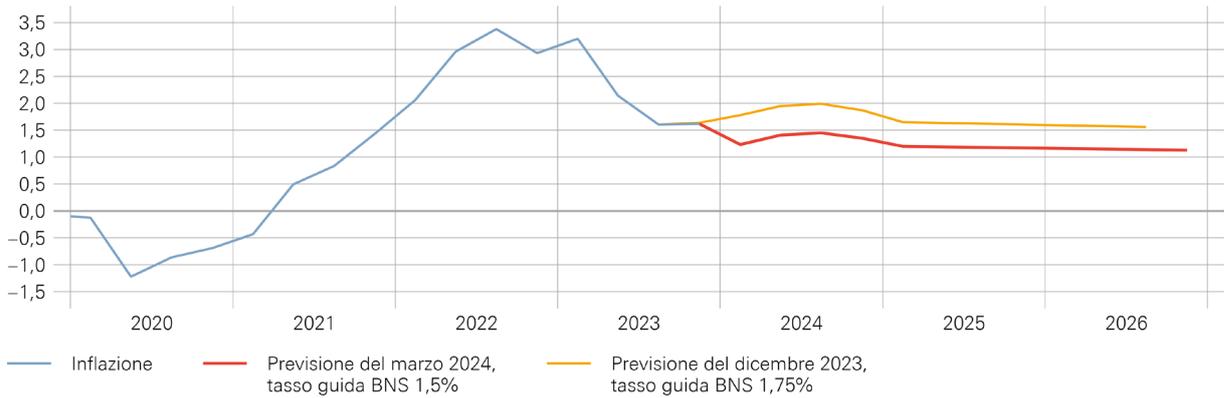
Sul mercato ipotecario e immobiliare la dinamica è calata sensibilmente negli ultimi trimestri. Tuttavia, su questi mercati permangono le vulnerabilità.

Comunicato stampa

Maggiori dettagli sulla decisione di politica monetaria si trovano nelle [Considerazioni introduttive della Direzione generale](#).

PREVISIONE CONDIZIONATA DI INFLAZIONE DEL MARZO 2024

Variazione percentuale dell'indice nazionale dei prezzi al consumo rispetto all'anno precedente



Fonti: BNS e UST.

INFLAZIONE OSSERVATA, MARZO 2024

	2020				2021				2022				2023				2021	2022	2023
	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.			
Inflazione	-0,1	-1,2	-0,9	-0,7	-0,4	0,5	0,8	1,4	2,1	3,0	3,4	2,9	3,2	2,1	1,6	1,6	0,6	2,8	2,1

Fonte: UST.

PREVISIONE CONDIZIONATA DI INFLAZIONE DEL MARZO 2024

	2023				2024				2025				2026				2024	2025	2026	
	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.	1° tr.	2° tr.	3° tr.	4° tr.				
Previsione del dicembre 2023, tasso guida BNS 1,75%					1,6	1,8	2,0	2,0	1,9	1,7	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6			1,9	1,6
Previsione del marzo 2024, tasso guida BNS 1,5%					1,2	1,4	1,5	1,4	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,1	1,1	1,4	1,2	1,1

Fonte: BNS.